

piante che sono nel fondo del lago, conclude che il fenomeno della crescita è dovuto alle acque confluenti in maggior copia o per le piogge o per la liquefazione delle nevi.

Più oltre parlando dei moti delle acque originati dai venti accenna a moti profondi causati da soffi non superficiali — moti a cui allude Bacone.

È strano che uomini di tanto sapere non preso dai libri, ma dalla realtà, abbiano momenti di quasi oscuramento: non à appena finito di citar ciò che dice Bacone, a cui mostra di annettere non scarsa fede, che nota che i movimenti attribuiti ai raggi cocenti del sole vanno da ovest ad est, dalla riva bresciana alla veronese, cioè da luogo più elevato a luogo più inclinato, e che ai moti superficiali rispondono moti interni, che i primi non hanno sviluppo in profondità più di due passi, mentre gli altri giungono a venti ed anche a trenta passi e che la velocità è in rapporto inverso all'altezza.

Dopo queste precise fissazioni del fenomeno dei moti delle acque lacuali, il Marsili trae delle deduzioni, che però egli chiama tentativi e che accompagna dell'avverbio forse. Meravigliosa — l'abbiamo già notata — è la sua modestia, non espressione del suo temperamento ma effetto della sua educazione scientifica, e costante in lui la coscienza di non affermare con risolutezza e ferma parola se non ciò che con sicurezza può affermare. I vecchi sacerdoti della scienza molto più dei moderni conservavano questo loro culto per la divinità a cui s'erano consacrati e mai permettevano a sè di recarle offesa.

Le acque del lago di Garda — riassumiamo le parecchie pagine brevemente — si possono dividere in acque